

**Expo.** Partecipazioni comuni in kermesse internazionali

# Nelle fiere all'estero l'unione fa la forza

## Apripista i cluster della ceramica e calzaturiero

A CURA DI  
Nicola Brillo

Il momento particolare dell'economia porta le aziende a unire le forze e partecipare insieme alle fiere. Così ha fatto il distretto delle Ceramiche Artistiche del Veneto, che si è presentato unito all'ultima edizione del Macef, il Salone Internazionale dedicato al mondo della casa. Le aziende partecipanti erano presenti in uno stand unico ribattezzato "Villa Veneta".

«Un'esperienza positiva, che ha permesso ai partecipanti di presentare non solo la propria produzione ma testimoniare un progetto unitario», spiega il presidente provinciale Ceramica e Vetro degli artigiani vicentini, Gianni Crestani. Ideata dall'architetto Marco Migliari la Villa Veneta era riservata alle produzioni del Consorzio della Ceramica Veneta. Una scelta non solo espositiva, ma anche di marchio e comunicazione. Dieci le aziende presenti nella Villa a Milano-Rho, tutte della provincia di Vicenza: Basso GB di Schia-



**Giuseppe Baiardo**  
PRESIDENTE  
CALZATURIERI

**Effetto moltiplicatore. Uno showroom può promuovere insieme le diverse eccellenze regionali, dalla moda al vino fino al settore turismo**

von, Bravo di Cartigliano, Lanzarin di San Pietro di Rosà, Porcellane Nuova Triade di Bassano del Grappa, Pastelceramica di Montebello, Principe di Cavazzale di Montocello, RG Porcellane di Cavazzale, S. Marco di Nove, Union Napoleon di Sandrigo e Lineasette di Marostica.

Altra iniziativa che ha visto la partecipazione collettiva al Macef è stata quella della "Casa in bianco (By Classico Italiano)", progetto realizzato con la collaborazione di oltre 40 aziende nei settori del complemento d'arredo, del mobile e della cucina (tutte appartenenti alla Federlegno-Arredo) e coordinato e realizzato dall'archi-

tetto Barbara Villari.

Ma c'è anche chi la partecipazione comune alle fiere di settore (e non) ce l'ha scritta nel Dna, come l'Acrib. L'associazione dei calzaturieri della Riviera del Brenta ha infatti passato i 30 anni di partecipazione con uno stand unico alla fiera Gds di Duesseldorf. E la capitale delle calzature di lusso ha spesso accompagnato altri prodotti veneti. «Uniti si può andare più avanti, abbiamo visto che insieme si fa da moltiplicatore comunicativo - commenta il presidente dei calzaturieri Giuseppe Baiardo - Nel nostro showroom di New York ospitiamo spesso iniziative per promuovere il Veneto e le sue eccellenze: vino, turismo, arte». Lunga la lista delle collaborazioni dell'Acrib: dalla fiera parigina Silmo con gli occhiali bellunesi, alla Gds con Apt Venezia, distretto della giostra, distretto del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta, fino al workshop di Tokyo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VETRO ARTISTICO	OCCHIALERIA	TURISMO
<h3>Murano sfila da Parigi a Cracovia</h3> <p>Da Parigi a Cracovia, fino a New York, non conosce confine la promozione del marchio Promovetro del Vetro artistico di Murano. Al sindaco di New York Bloomberg è stato donato l'albero dell'amicizia. "The Tree For Friendship", grazie alla collaborazione della Regione Veneto, è stato collocato al Grand Central Terminal, nel cuore di New York, in occasione delle celebrazioni del Columbus Day ad ottobre scorso. L'opera dei maestri vetrai muranesi è un insieme di oggetti ispirati alle due città - Venezia e New York - dal taxi alla gondola, dal campanile di San Marco all'Empire State Building, dal Canal Grande all'East River. L'albero raggiunge un'altezza di 4,5 metri per un peso di oltre 800 chili. È caratterizzata da 66 bracci metallici che alloggiavano oltre 200 elementi in vetro, ognuno dei quali è un pezzo unico. «Il Consorzio è nato nel 1985 per permettere alle piccole aziende di presentarsi ai mercati internazionali - spiega il presidente Gianfranco Albertini - Ciò ha permesso anche ad imprese che non ne avevano la possibilità, di partecipare ad esposizioni a New York, Parigi, Londra, Francoforte».</p>	<h3>A Mido e Silmo un'unica passerella</h3> <p>Insieme per "sfilare" sulle passerelle parigine dell'occhiale. Sono le 12 piccole e medie aziende italiane del Distretto dell'Occhiale veneto che si sono presentate in collettiva a Silmo, la Fiera Internazionale dell'ottica e occhialeria che si tiene a Parigi. Le imprese dell'occhiale bellunese erano in un'unica area dedicata, all'interno della fiera. Ma non è la prima volta. Sipao, la Sezione Industrie Produttrici di Articoli per l'Occhialeria di Assindustria Belluno, in collaborazione con il Distretto dell'Occhiale e spesso grazie al contributo della Regione Veneto, ha svolto infatti un ruolo fondamentale per la promozione internazionale del settore. Negli anni scorsi la sezione di Assindustria Belluno ha organizzato missioni commerciali un po' in tutto il mondo: da Shanghai a New York, dalla Germania al Giappone agli Emirati Arabi Uniti, e favorendo partecipazioni in collettiva alle fiere: Mido di Milano e appunto Silmo di Parigi. Il Distretto dell'Occhiale (circa 12.500 addetti impegnati in oltre 500 imprese di piccole, medie e grandi dimensioni) è attivo da quasi 130 anni in provincia di Belluno.</p>	<h3>Il Veneto in vetrina da Harrods</h3> <p>Anche la Regione Veneto a fianco delle imprese per presentare all'estero le eccellenze regionali. Si è svolta a fine novembre scorso, nei grandi magazzini "Harrods" di Londra, la rassegna "Veneto@Harrods - Taste of Veneto". E la "squadra" aveva un allenatore d'eccezione, il mister della nazionale inglese Fabio Capello. Nei magazzini più famosi del mondo erano rappresentati: la proposta turistica regionale, prodotti tipici regionali, degustazione di vini Doc veneti e un'attenzione particolare al gioco del golf. «La scelta è stata: basta fondi a pioggia, ma promozioni massicce e mirate», spiega l'assessore regionale al Turismo Franco Manzato. Elaborato dall'assessorato regionale in collaborazione con il Centro estero delle Camere di commercio del Veneto, il progetto ha proposto vari veicoli promozionali: da una brochure distribuita in 24 mila copie a megaposter "Made in Veneto". Inoltre quattro chef, grazie alla collaborazione dell'Unione Cuochi Veneto, ha realizzato menù tradizionali che sono finiti nella lista del ristorante interno ai magazzini. E poi prodotti veneti negli scaffali del supermercato.</p>